

mesi, con grave danno scientifico, economico e di immagine per tutta la ricerca italiana, all'irrazionale duplicazione dei costi per la selezione e la formazione di nuovo personale;

un ulteriore problema riguarda l'impossibilità di poter partecipare ad un nuovo concorso per i ricercatori con contratto in scadenza da aprile 2003, che sono la maggioranza visto che per queste posizioni il bando di un nuovo concorso è un'ipotesi che l'ENEA non considera urgente e continua e procrastinare;

esiste quindi il rischio concreto che il patrimonio costituito da una parte giovane, motivata e rigidamente selezionata del mondo della ricerca vada dissipato a causa dell'incapacità decisionale dell'ENEA, che ha tra l'altro promesso il rinnovo dei contratti fino al mese scorso —:

se non ritengano opportuno un intervento tempestivo che solleciti l'ENEA al rinnovo dei predetti contratti sulla base dei concorsi già effettuati, evitando una nuova incerta e costosa procedura di selezione e formazione di persone destinate a coprire le posizioni di quanti hanno già superato la precedente selezione ed hanno già lavorato per l'Ente;

se non ritengano indispensabile evitare comportamenti difformi tra ente ed ente, in rapporto ai contratti a tempo determinato;

se non ritengano indispensabile prevedere nella legge finanziaria per il 2003, l'aumento delle risorse destinate all'ENEA, anche per fare fronte alla predetta emergenza. (5-01793)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con nota rivolta al soprintendente ai beni architettonici e del paesaggio del-

l'Emilia Romagna, architetto Sabina Ferrari, l'interrogante chiedeva che venisse posta particolare attenzione all'intervento urbanistico interessante l'area denominata « ex Unicem » (posta nella città di Piacenza), atteso che sulla stessa insistono manufatti meritevoli — a giudizio di chi scrive — di tutela;

con nota del 16 dicembre 2002 la predetta soprintendente comunicava all'interrogante che non si ravvisavano negli edifici industriali segnalati particolari caratteristiche classificabili nell'ambito della « archeologia industriale »;

con nota inviata all'architetto Ferrari in data 27 gennaio 2003, rimasta inevasa, l'interrogante ribadiva il fatto che all'interno dell'area in questione sono ospitate le stive del *clincher* con i muri sotterranei costruiti nel 1890, capolavori d'arte eseguiti da maestri muratori con mattoni a vista;

non pare all'interrogante che vi sia consequenzialità tra la decisione della Soprintendente in questione di conservare la palazzina ospitata all'interno dell'area « ex Unicem » costruita nel 1950 e quello di non garantire tutela a capolavori d'arte, quali quelli evidenziati nelle note inviate all'architetto Ferrari dall'interrogante;

la Soprintendente Ferrari, a sostegno del proprio agire, evoca il contenuto di una pubblicazione edita dalla locale associazione industriali nella quale non risultano menzionate le stive del *clincher*;

in verità anche molti altri manufatti non segnalati in detta pubblicazione risultano essere stati sottoposti, negli anni passati, a vincolo da parte della soprintendenza ai beni architettonici dell'Emilia-Romagna —:

se non ritenga doveroso approfondire la questione segnalata con il presente atto

di sindacato ispettivo, anche attraverso un sopralluogo sull'area in questione da parte di funzionari centrali del ministero;

se e quali iniziative in ogni caso intenda assumere per impedire che venga distrutto, nell'area «ex Unicem» posta nella città di Piacenza, un vero e proprio capolavoro di archeologia industriale.

(5-01795)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il piano nazionale di assegnazione delle frequenze comprende il sito di Colle Paradiso ricadente nel comune di Civitavecchia;

a seguito di un censimento eseguito in ottemperanza al Regolamento regionale del Lazio 21 febbraio 2001 n. 1, è stata riscontrata nel predetto sito la presenza di un numero impressionante di sistemi di irraggiamento a radiofrequenza;

dette emittenti risulterebbero essere, salvo errore: Velletri, C. Tevola Tele A, Velletri, C. Tevola Telemondo Giove, Velletri, C. Tevola Tele +, Velletri, C. Tevola Canale 23, Rete 4, Video Lazio, Canale 5, Telecivitavecchia, T9, Tele +, T.M.C., Rete Blu, Teleroma 56, Tele +, Telecampione, Canale 23, Italia Uno, T.M.C. 2, Tva 40, Rete Oro, Tvr Voxon, Rete Sole, Telemaremma, Super Tre, Telestudio, Telesalute, Rete Mia, Rete A, Tele A, Radio Maria, Teleradio Stereo, Radio Meridiano, Radio Verde, Radio DeeJay, R.T.L. Roma, Radio Radicale, Idea Radio, Italia Radio, Rai Gr Parlamento, Radio Subasio, Radio Company, Radio Stella, R.T.L. 102,5, Dimensione Suono Nw, Tmc 2, Sidisvision T9, Rete Oro, Videolazio, Retemia, Teletuscòlo, Telestudio, Rtl Radio, Tre, Subasio Radio, Radio DeeJay Radio, Radio Italia

Radio, Video 1, Tele A, Italiaradio Radio, K5, R4, It 1, T + Bianco, T + Nero, Telemaremma, Ponti Tmc, Rete A, Rete Sole, Tva 40, Radio Dimensione Suono Radio, Rete Blu (Telelazio), Exm12-Radio 24 Radio, Rai Gr Parlamento Radio, Radioradicale Radio, Teleroma 56, Exradiozenit (locale) Idearadio Radio, Telecampione, Trc Telecivitavecchia, Tvr Voxon (Europa 7), Radio Company, Radio Stella (locale) Radio, Radioradio Radio, Radio Maria Radio, Radio-Rtl Roma, Radio Hit Chanell, Ponti Radio Ericsson, Vv.Ff. Corpo Forestale Dello Stato, Securpol, Snam, Enel, Telecom, con più di una frequenza per ogni sigla di emittente;

il sito si presenta come una selva di tralicci e antenne disposte in modo caotico e selvaggio, con deturpazione del paesaggio evidentissima anche da molto lontano, tenendo presente anche il particolare pregio naturalistico di quella zona rurale, che si trova al limite del Parco dei Monti della Tolfa;

Colle Paradiso risulta inserito nell'elenco dei siti in cui venivano superati i limiti di sicurezza di campo elettromagnetico a radiofrequenza, redatto dai Ministeri competenti a seguito dell'entrata in vigore della legge-quadro sull'inquinamento elettromagnetico n. 36 del 2001;

l'interrogante ha fatto eseguire personalmente delle misure di campo elettromagnetico nella citata zona, dalle quali risulta in effetti il superamento dei limiti di cui al decreto ministeriale n. 381 del 1998;

tutto ciò è illegittimo e mette a rischio la salute di quanti vi abitano o comunque vi svolgono attività lavorative —:

se le emittenti citate in premessa siano state effettivamente autorizzate a trasmettere in forza del piano nazionale di assegnazione delle frequenze e, in caso contrario, quali iniziative di propria competenza intenda adottare. (5-01788)

\* \* \*